

BILANCIO 2008



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

Signor Socio,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, il 1° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

La Finmolise Sviluppo e Servizi è stata appositamente costituita nel corso dell'esercizio per accogliere il conferimento di un ramo aziendale della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. i cui effetti sono decorsi il 31 dicembre 2008. Il presente bilancio, pertanto, non accoglie dati riferiti all'operatività aziendale oggetto del conferimento.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lg n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 per essere in linea con il bilancio della controllante tenuta alla redazione secondo i citati principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

IL PANORAMA NAZIONALE

Nel corso del 2008 lo scenario macroeconomico generale si è progressivamente deteriorato fino a registrare una situazione marcatamente recessiva. Le turbolenze registrate nel secondo semestre 2008 hanno travolto istituzioni creditizie multinazionali innestando previsioni incerte sul futuro a medio termine dei mercati della liquidità.

Si è di fatto avviata una fase recessiva per l'economia la cui conclusione non sembra essere prossima.

Il PIL nazionale 2008 è stato pari -0.6% influenzato da un - 2,6% del quarto trimestre.

Si sono contratti in modo rilevante i tassi di inflazione, trainati al ribasso dalla riduzione dei costi delle materie prime.

Le previsioni 2009 restano recessive ed indicano arretramenti per tutta l'area Euro (2,1%) e, conseguentemente, anche per il nostro paese (2,3%). Secondo l'Associazione degli industriali le stime si attesterebbero ad un meno 3,5% ed i primi, deboli, segnali di ripresa sono previsti nel secondo semestre 2009.

Gli interventi istituzionali hanno l'obiettivo di restaurare un clima di fiducia. Quelli avviati hanno ripristinato livelli minimi di operatività sui mercati della moneta ma non hanno

riportato ottimismo nei mercati finanziari né evitato l'avvio della contrazione nella produzione industriale e nel PIL.

In questo scenario le istituzioni creditizie hanno ristretto le condizioni per l'accesso al credito penalizzando maggiormente la clientela più fragile e marginale.

IL PANORAMA REGIONALE

Il sistema economico regionale ha risentito fortemente delle turbolenze che hanno travolto i sistemi economici nazionali e mondiali.

Ad aggravare ulteriormente la percezione della crisi ha contribuito lo stato di difficoltà cui sono incorse talune importanti realtà produttive regionali con conseguenti ricadute sull'indotto e che vedono impegnate le istituzioni politiche al fine di trovare soluzioni positive in attesa di una ripresa che, come già evidenziato, non è prevista a breve.

Il livello della produzione è stato inferiore a quello medio dello scorso esercizio con effetti sia sul mercato interno che su quello estero.

I prestiti bancari, in linea con il modesto andamento della produzione e degli investimenti, hanno registrato un rallentamento.

E' attesa per il primo semestre 2009 l'attivazione degli interventi programmati con fondi POR FESR che porteranno ingenti flussi di liquidità nel territorio regionale a sostegno della crescita sociale ed economica e che punta a ridurre le criticità ed a valorizzare le vocazioni territoriali. I quattro macro obiettivi individuati dal programma sono:

- migliorare la sostenibilità del processo di sviluppo regionale;
- rafforzare ed allargare la base produttiva;
- incrementare i livelli occupazionali complessivi e qualificare il capitale umano, riducendo gli squilibri sul mercato del lavoro;
- valorizzare e tutelare il patrimonio culturale e ambientale della regione.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi è una società finanziaria a totale partecipazione della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise S.p.A..

I prodotti finanziari fruibili dalla clientela sono: l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio, il leasing finanziario, i finanziamenti a medio/lungo termine, il factoring pro-solvendo, la concessione di credito di firma.

Le ulteriori possibilità operative si estendono a qualificate attività di analisi, assistenza, consulenza, informazione, promozione e progettualità finalizzate allo sviluppo del territorio e delle imprese.

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale, allo stato, della struttura tecnico ed amministrativa della controllante.

CONFERIMENTO DEL RAMO AZIENDALE

I dati di sintesi dell'operazione di conferimento del ramo di azienda da parte della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. sono sintetizzati nel prospetto seguente.

Descrizione	Delibera	Iscrizione	Differenze
Valore del ramo d'azienda conferito	27.223	24.173	3.050
di cui: avviamento	3.314	0	3.314
valore netto attività e passività conferite	23.909	24.173	-264
Impunzione in contropartita			
Aumento di capitale sociale	21.500	21.500	0
Riserva da sovrapprezzo	5.723	2.409	3.314
Debiti per differenza da conferimento	0	264	-264

La valutazione del ramo d'azienda è stata effettuata con riferimento alla data contabile del 30/09/2008 ed include l'avviamento nella misura determinata dalla perizia di stima redatta dal consulente incaricato.

Detto valore di avviamento, in ossequio al principio IAS numero 38, che ne vieta l'iscrizione, non trova allocazione nelle poste di bilancio. In tal senso si è espresso anche il collegio sindacale.

La differenza da conferimento risulta essere composta dal maggior valore effettivamente conferito rispetto a quello stimato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si ricorda che la cessione del ramo aziendale ha prodotto i suoi effetti in data 31/12/2008 e che la piena operatività ha decorrenza 01/01/2009.

I dati andamentali presentati, pertanto, evidenziano una situazione da start-up.

(migliaia di euro)

Conto economico	2008	2007	Variazione
Margine di interesse	69	0	100,00%
Commissioni nette	-0	0	0,00%
Margine di intermediazione	69	0	100,00%
Rettifiche di valore nette su crediti	14	0	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	83	0	100,00%
Costi operativi	-78	0	100,00%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	5	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	1	0	100,00%
Utile della operatività corrente al netto imposte	7	0	100,00%
Cost/Income Ratio	113,11%	0,00%	100,00%
ROAE	0,03%	0,00%	100,00%

Dati patrimoniali	2008	2007	Variazione
Totale attivo	30.327	0	100,00%
Patrimonio netto	27.406	0	100,00%
Crediti	29.686	0	100,00%
Debiti	2.449	0	100,00%

L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2008	2007	Variazione
Leasing finanziario	9.663	0	100,00%
Factoring	49	0	100,00%
Altri finanziamenti	13.938	0	100,00%
Altre attività	147	0	100,00%
Attività deteriorate	2.365	0	100,00%
Totale dei crediti verso la clientela	26.162	0	100,00%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>926</i>	<i>0</i>	<i>100,00%</i>

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2008	2007	Variazione
Crediti in soff. netti/Totale crediti verso clientela	3,56%	0,00%	100,00%
Copertura crediti in sofferenza	62,25%	0,00%	100,00%
Incagli netti/Totale crediti verso clientela	5,51%	0,00%	100,00%
Copertura incagli	9,41%	0,00%	100,00%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	90,93%	0,00%	100,00%
Copertura altri crediti	1,89%	0,00%	100,00%

IL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

Conto economico	2008	2007	Variazione
Margine di interesse	69	0	100,00%
Commissioni nette	0	0	0,00%
Margine di intermediazione	69	0	100,00%
Risultato della gestione operativa	5	0	100,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1	0	100,00%
Utile di esercizio	6	0	100,00%

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

La società è stata costituita nel mese di maggio 2008 con un capitale sociale iniziale di €. 600 mila. Nel successivo mese di luglio 2008 lo stesso è stato elevato ad €. 3.500 mila. Il capitale infine è stato fissato ad €. 25.000 mila giusta conferimento di ramo aziendale da cui si evidenzia un valore di sovrapprezzo pari ad €. 2.409 mila.

Sono stati imputati al patrimonio, decurtandoli dal valore di sovrapprezzo, gli oneri di costituzione, questi ultimi ammontanti ad €. 9 mila al netto della fiscalità differita.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dal Consiglio di amministrazione.

La società intende continuare sulle linee prudenziali già proprie della capogruppo finalizzate alla stabilità, alla diversificazione, alla concessione del credito attenta e puntuale avendo cura di non generare criticità sulla stabilità finanziaria.

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della capogruppo. Nel primo esercizio della società il Consiglio di amministrazione risulta essere composto dai medesimi amministratori della capogruppo e gli stessi hanno rinunciato alla corresponsione di compensi.

Risorse umane	2008	2007	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	6	0	100,00%

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla capogruppo e sarà continuata dalla società con decorrenza 2009.

In particolare mira all'incremento delle attività di erogazione del credito favorite, per il prosieguo, dalle previsioni statutarie più ampie rispetto alle limitazioni poste a carico della capogruppo.

Sul fronte dei servizi le attività hanno riguardato i progetti per l'insediamento di presidi fotovoltaici e l'acquisizione facilitata di prima casa.

Altro campo di sviluppo è rappresentato dal settore del credito al consumo e della cessione del quinto stipendio. Sono stati avviati contatti con una primaria società specializzata per l'offerta di servizi di intermediazione.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si registrano elementi di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi strategici, economici e patrimoniali sono quelli approvati dalla capogruppo e confermati nei dati a corredo della operazione di cessione del ramo aziendale.

Detti documenti prevedono per il 2009 un margine di intermediazione di €. 1.893 mila ed un risultato di esercizio pari ad €. 432 mila.

Gli andamenti sfavorevoli dell'economia e dei tassi possono favorire il ridimensionamento delle previsioni.

LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ed a così destinare l'utile di esercizio:

- alla riserva legale	€.	1.000
- alla riserva statutaria	€.	5.894
in totale	€.	6.894

Rinnoviamo ora il sincero saluto e ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato e, quindi, contribuito al raggiungimento dei risultati conseguiti.

Campobasso, 30 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torraco

STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>		<i>31/12/2008</i>	<i>31/12/2007</i>
60 Crediti		29.685.980	-
100 Attività materiali		359.430	-
120 Attività fiscali		214.936	-
b) anticipate	214.936		-
140 Altre attività		66.321	-
TOTALE ATTIVO		30.326.667	-

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>		<i>31/12/2008</i>	<i>31/12/2007</i>
10 Debiti		2.448.634	-
70 Passività fiscali		24.773	-
a) correnti	1.607		-
b) differite	23.166		-
90 Altre passività		366.762	-
110 Fondi per rischi ed oneri		80.000	-
a) altri fondi	80.000		-
120 Capitale		25.000.000	-
160 Sovrapprezzi di emissione		2.399.604	-
180 Utile d'esercizio		6.894	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30.326.667	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2008	31/12/2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati	68.662	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
MARGINE DI INTERESSE	68.662	0
30 Commissioni attive	0	0
40 Commissioni passive	-19	0
COMMISSIONI NETTE	-19	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	68.643	0
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	14.455	0
120 Spese amministrative	-37.644	0
a) spese per il personale	-428	0
b) altre spese amministrative	-37.216	0
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	0	0
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-40.000	0
170 Altri oneri di gestione	0	0
180 Altri proventi di gestione	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	5.454	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.454	0
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.440	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.894	0
UTILE D'ESERCIZIO	6.894	0

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2008	Patrimonio netto 31/12/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	0	0	0	0	0	0	25.000.000	0	0	0	0	0	25.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.399.604	2.399.604
Riserve													
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.894	6.894
Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	25.000.000	0	0	0	2.399.604	6.894	27.406.498

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA

1. GESTIONE	-7.561
- interessi attivi e proventi assimilati	68.662
- interessi passivi e oneri assimilati	0
- dividendi e proventi assimilati	0
- commissioni attive	0
- commissioni passive	-19
- spese per il personale	-428
- altri costi	-77.216
- altri ricavi	0
- imposte	1.440
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0
- crediti	0
- altre attività	0
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-29.952.782
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
- attività finanziarie al fair value	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0
- crediti	-29.671.525
- altre attività	-281.257
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.920.169
- debiti	2.448.634
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziaria al fair value	0
- altre passività	471.535
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	0
- debiti	0
- titoli in circolazione	0
- passività finanziarie di negoziazione	0
- passività finanziaria al fair value	0
- altre passività	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-27.040.174

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	0
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	0
- altre attività	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-359.430
- partecipazioni	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- attività materiali	-359.430
- attività immateriali	0
- altre attività	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-359.430

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- emissione/acquisti di azioni proprie	27.399.604
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	27.399.604
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 14 febbraio 2006.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, non è obbligato ad attenersi ai principi IAS/IFRS. Tuttavia, la controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. redige il bilancio secondo la normativa prevista dai citati principi contabili internazionali IAS/IFRS per cui questa società, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38, si allinea alle metodologie della applicate capogruppo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La revisione del bilancio è affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività che la società ha acquisito con la cessione del ramo aziendale della capogruppo potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società Finmolise Sviluppo e Servizi continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Informazioni sulla continuità aziendale

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, costituita nell'esercizio 2008, è conferitaria di un ramo di azienda della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. afferente l'attività di concessione del credito e di prestazioni di servizi svolta verso soggetti diversi dalla Regione Molise, quest'ultima azionista di maggioranza della stessa capogruppo.

Il ramo conferito è composto in via preliminare dai diritti e dai crediti verso clientela derivante da operazioni di affidamenti per cassa (finanziamenti a rimborso rateale, leasing, factoring) e da servizi. Specularmente sono stati acquisiti i debiti verso la clientela per le agevolazioni pubbliche sui contratti attivi di finanziamento e di leasing. Infine, hanno composto la cessione del ramo, altre attività e passività correlate alle precedenti previsioni, incluse quelle di natura fiscale, nonché un contratto per l'affidamento del ruolo di arranger, conferito da un'impresa, secondo la formula del mandato senza rappresentanza.

In quest'ultimo caso la società opera in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

La cessione del ramo di azienda non ha riguardato il personale dipendente e l'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dalla controllante.

PARTE A.1 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 1 - Crediti

1.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 4,90% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri**5.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti**6.1 Criteri di classificazione**

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La sezione non presenta importi

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"		
Composizione	2008	2007
1 Depositi e conti correnti	3.524	0
2 Pronti contro termine		
3 Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4 Titoli di debito		
5 Altre attività		
6 Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7 Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totali valore di bilancio	3.524	0
Totali fair value	3.524	0

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.3 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.5 Composizione della voce 60 - "Crediti verso clientela"

Composizione	2008	2007
1 Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	9.663	
1.2 Altri crediti		
2 Factoring		
- crediti verso cedenti	49	
- crediti verso debitori ceduti		
3 Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4 Carte di credito		
5 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	13.938	
6 Titoli		
7 Altre attività	147	
8 Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9 Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	1.046	
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	1.319	
Totale valore di bilancio	26.162	0
Totale fair value	26.162	0

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

6.7 "Crediti": attività garantite						
	2008			2007		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1 Attività in bonis garantite da:						
- beni in leasing finanziario			9.628			
- crediti verso debitori ceduti			49			
- ipoteche			4.558			
- pegni			409			
- garanzie personali			8.789			
- derivati su crediti						
2 Attività deteriorate garantite da:						
- beni in leasing finanziario			273			
- crediti verso debitori ceduti						
- ipoteche			760			
- pegni			40			
- garanzie personali			1.299			
- derivati su crediti						
Totale			25.805			0

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	2008		2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totali 1	0		0	
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	359			
2.3 altri beni				
Totali 2	359		0	
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totali 3	0		0	
Totali (1+2+3)	359		0	
Totali (attività al costo e rivalutate)	359		0	

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali						0
B Aumenti						
B.1 Acquisti						0
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					359	359
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti						0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D Rimanenze finali	0	0	0	0	359	359

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2008			2007		
	Ires	Irap	Totali	Ires	Irap	Totali
A Attività fiscali correnti						
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	185		185			
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	26	4	30			
Totali	211	4	215	0	0	0

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2008			2007		
	Ires	Irap	Totali	Ires	Irap	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	12	2	14			
- Acconti e ritenute	-12	0	-12			
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti	23		23			
- Accant. a fondi a prestazione def.			0			
Totali	23	2	25	0	0	0

<i>12.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico</i>		
	2008	2007
1 Esistenze iniziali	195	
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	13	
2.3 Altri aumenti	3	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	211	0

<i>12.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico</i>		
	2008	2007
1 Esistenze iniziali	23	0
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	23	0

12.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto		
	2008	2007
1 Esistenze iniziali		
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4	
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	4	0

12.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2008	2007
1 Crediti verso erario	11	
2 Crediti verso controllante	52	
3 Altri crediti	3	
4 Ratei e risconti attivi	0	
Totali	66	0

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Debiti verso banche"

Il paragrafo non presenta importi

1.2 "Debiti verso enti finanziari"

Il paragrafo non presenta importi

1.3 "Debiti verso clientela"		
Voci	2008	2007
1 Pronti contro termine		
2 Finanziamenti		
3 Altri debiti	2.449	
Totali	2.449	0
Fair value	2.449	0

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2008	2007
1 Debiti verso fornitori	43	
2 Debiti verso Erario	0	
3 Debiti verso enti previdenziali	0	
4 Altri debiti verso clienti	24	
5 Debiti verso controllante	264	
6 Altri debiti	5	
7 Ratei e risconti passivi	30	
Totali	366	0

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2008	2007
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	80	
Totali	80	0

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2008	2007
A Esistenze iniziali	40	
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	40	
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	80	0

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"		
	Tipologie	Importo
1 Capitale		
1.1 Quote		25.000

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

	Tipologie	Importo
	Sovraprezzo da conferimento ramo aziendale	2.400

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Il paragrafo non presenta importi

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"

Il paragrafo non presenta importi

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"						
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam menti	Attività deteriorate	Altro	Totali 2008	Totali 2007
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				69	69	
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario					0	
- per factoring					0	
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti					0	
6 Altre attività						
7 Derivati di copertura						
Totali		0	0	69	69	0

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il paragrafo non presenta informazioni

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"

Il paragrafo non presenta informazioni

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"

Il paragrafo, per effetto della esposizione in migliaia di euro, non presenta informazioni

Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2008	Totali 2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
- per leasing	47		-38	-49	-40	
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	101		-38	-37	26	
Totali	148	0	-76	-86	-14	0

9.2 Composizione e variazioni della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

9.3 Composizione e variazioni della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

9.4 Composizione e variazioni della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 a- "Spese per il personale"

Il paragrafo, per effetto della esposizione in migliaia di euro, non presenta importi

10.2 Composizione della voce 120.b - "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2008	2007
1 Compensi e rimborsi a sindaci	15	
2 Servizi professionali		
3 Assicurazioni		
4 Beni e servizi non professionali	1	
5 Fiscali	1	
6 Servizi EDP	21	
Totali	38	0

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 150

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	2008	2007
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	40	0
Totali	40	0

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 190

La sezione non presenta importi

Sezione 18 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2008	2007
1 Imposte correnti	14	
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazione delle imposte anticipate	-16	
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	-2	0

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	5	
Differenze permanenti del reddito imponibile	0	
Differenze temporanee del reddito imponibile	40	
Reddito imponibile Ires	45	12
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	-10	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	-1	
Reddito imponibile Irap	34	2
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		14

Sezione 20 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 220

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Il paragrafo non presenta importi

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO**

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti												
A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario												
Fasce temporali	2007						2007					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo		Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo			
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi			di cui valore residuo non garantito	Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi	206	396		97	493					0		
tra 3 mesi e 1 anno		1.756		385	2.141					0		
tra 1 anno e 5 anni		4.781		1.157	5.938					0		
oltre 5 anni		2.776		689	3.465					0		
durata indeterminata	2.444	10			10					0		
Totale lordo	2.650	9.719	0	2.328	12.047	0	0	0	0	0	0	
Rettifiche di valore												
- specifiche	-1.212	-80			0					0		
- collettive	-87	-8			0					0		
Totale netto	1.351	9.631	0	2.328	12.047	0	0	0	0	0	0	

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato						
	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2008	Totale 2007	Totale 2008		Totale 2007	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A Beni immobili:						
- terreni						
- fabbricati		6.387	780	602		
B Beni strumentali		3.005	266	117		
C Beni mobili:						
- autoveicoli		271				
- aereonavale e ferroviario						
- altri						
D Beni immateriali:						
- marchi						
- software						
- altri						
Totali	9.663	0	1.046	719	0	0

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario						
	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2008	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2007
A Beni immobili: - terreni - fabbricati			359			
B Beni strumentali						
C Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri						
D Beni immateriali: - marchi - software - altri						
Totali	0	0	359	0	0	0

A.5 Rettifiche di valore				
Voce	Saldo 2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 2008
1 Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
- leasing immobiliare				
- in sofferenza	554	0	-124	430
- incagliate	7	0	-2	5
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing strumentale				
- in sofferenza	874	35	-99	810
- incagliate	39	35	-26	48
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				0
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
2 Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	65	2	-21	46
- leasing strumentale	70	14	-39	45
- leasing mobiliare	7	0	-3	4
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
- leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
- leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Totali	1.616	86	-314	1.388

A.6 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

A.6 .1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Il paragrafo non presenta importi

A.6 .2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il paragrafo non presenta importi

A.6 .3 Descrizione generale dei contratti significativi

La società considera significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valori di bilancio						
	Totale 2008			Totale 2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis						
- crediti verso cedenti	49	0	49	0	0	0
- crediti verso debitori ceduti						
2 Attività deteriorate						
2.1 in sofferenza						
- crediti verso cedenti						
- crediti verso debitori ceduti						
2.2 incagliate						
- crediti verso cedenti						
- crediti verso debitori ceduti						
2.3 ristrutturrate						
- crediti verso cedenti						
- crediti verso debitori ceduti						
2.4 scadute						
- crediti verso cedenti						
- crediti verso debitori ceduti						
Totali	49	0	49	0	0	0

B.2 .1 Anticipazioni						
	Totale 2008			Totale 2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti	49	0	49	0	0	0
2 Attività deteriorate 2.1 in sofferenza - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.2 incagliate - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.3 ristrutturte - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti 2.4 scadute - su factoring pro solvendo - su factoring pro soluto - su cessioni di crediti futuri - per altri finanziamenti						
Totali	49	0	49	0	0	0

B.2 .2 Corrispettivi

Il paragrafo non presenta importi

B.3 .1 Crediti ceduti per factoring pro solvendo						
	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Importi						
Fasce Temporali						
Fino a 3 mesi					49	0
tra 3 mesi e 1 anno						
tra 1 anno e 5 anni						
oltre 5 anni						
durata indeterminata						
Totali	0	0	0	0	49	0

B.3 .2 Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

Il paragrafo non presenta importi

B.4 Rettifiche di valore

La valorizzazione della tabella in migliaia di euro fa sì che il paragrafo non presenta importi

B. 5 - Altre informazioni**B5 .1 Turnover dei crediti ceduti**

	2008	2007
1 Per factoring pro solvendo	584	
2 Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto		
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totali	584	0

B.5 .2 Servizi di solo incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.5 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

B.5 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

B.5 .3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto dl valore originario"

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni												
	2008						2007					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio
			di cui: per rettifiche di valore		Di portafoglio				di cui: per rettifiche di valore		Di portafoglio	
	Specifiche					Specifiche				Specifiche		
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- banche												
- enti finanz.												
- clientela												
b) di natura commerciale												
- banche												
- enti finanz.												
- clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi												
- banche												
- enti finanz.												
di cui a utilizzo certo												
- clientela	1.151	1.151				1.151						
di cui a utilizzo certo	1.151	1.151				1.151						
b) altri												
- banche												
- enti finanz.												
- clientela												
Totale lordo	1.151	1.151				1.151	0	0	0	0	0	0

D.2 Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.4 Altre informazioni

Garanzie ed impegni non sono iscritti nelle voci di bilancio

E. MERCHANT BANKING

La sottosezione non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI**H.1 Natura dei fondi e forme di impiego**

Il paragrafo non presenta importi

H.2 Rettifiche di valore sulle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi. Le relative operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

In particolare la società ha in essere un unico mandato, facente parte del ramo aziendale conferito, per la strutturazione e l'organizzazione di una operazione finalizzata all'acquisto di un complesso aziendale. Il mandato ha fornito i mezzi finanziari utilizzati per il perfezionamento di accordi per acquisto di crediti.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale. Perdite e riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è costituito dalle somme assegnate dai titolari e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi

	2008	2007
1 Crediti	110	0
2 Altre attività	9.640	0
Totali	9.750	0

I crediti sono costituiti dalle giacenze bancarie; le altre attività dai diritti maturati verso imprese per l'impegno a cedere i propri crediti verso il complesso aziendale oggetto del mandato.

H.3 Fondi di terzi						
Altri fondi		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Fondo per incarico di arranger	9.750		0	0	9.750
Totali		9.750	0	0	0	9.750

La conclusione è prevista nel corso dell'esercizio 2009.

H.3.2 Fondi di terzi					
Descrizione		2008	di cui iscritti in bilancio	2007	di cui iscritti in bilancio
1	Altri fondi (consistenza iniziale)	0		0	
	- variazione degli impieghi	110		0	
	- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
	- variazione delle altre attività	9.640		0	
	- variazione dei debiti	0		0	
	- variazione delle altre passività	0		0	
Altri fondi (consistenza finale)		9.750	0	0	0

I. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La sottosezione non presenta importi

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido ci si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per

ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico

della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello

scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

<i>Ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati su crediti</i>				
	2008		2007	
		<i>di cui su crediti in bonis</i>		<i>di cui su crediti in bonis</i>
1 Ammontare complessivo	0		0	
2 Ammontare medio	0		0	

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>						
<i>Portafogli/qualità</i>	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						0
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					3.524	3.524
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	926	1.434			23.802	26.162
8 Altre attività						
9 Derivati di copertura						
Totali 2008	926	1.434	0	0	27.326	29.686
Totali 2007	0	0	0	0	0	0

<i>2. Esposizioni verso clientela</i>				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A ATTIVITA' DETERIORATE				
1 Sofferenze				
- finanziamenti	2.453	-1.527	0	926
- titoli				
- crediti di firma				
- impegni a erogare fondi				
- altre attività				
2 Attività incagliate				
- finanziamenti	1.583	-149	0	1.434
- titoli				
- crediti di firma				
- impegni a erogare fondi				
- altre attività				
3 Attività ristrutturate				
- finanziamenti				
- titoli				
- crediti di firma				
- impegni a erogare fondi				
- altre attività				
4 Attività scadute				
- finanziamenti				
- titoli				
- crediti di firma				
- impegni a erogare fondi				
- altre attività				
Totale A	4.036	-1.676	0	2.360
B ATTIVITA' IN BONIS				
- finanziamenti	24.149	0	-494	23.655
- titoli				
- crediti di firma				
- impegni a erogare fondi	1.150	0	0	1.150
- altre attività	147	0	0	147
Totale B	25.446	0	-494	24.952
Totale (A+B)	29.482	-1.676	-494	27.312

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

L'attività della società è svolta nel territorio regionale.

<i>Distribuzione dei finanziamenti verso imprese</i>	
Settore	%
Industria e artigianato	42%
Servizi	21%
Commercio	15%
Turismo	12%
Altri	6%
Costruzioni	4%
Totale	100%

3.1.2 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto dei coefficienti di ponderazione, nessuna posizione è classificabile fra i "grandi rischi".

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento verso la clientela si riferisce a contributi pubblici ed è diretta conseguenza di contratti attivi di finanziamento. Detti contributi sono da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento prestabiliti e condizionati alla sussistenza dei contratti attivi di riferimento.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie</i>							
Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 titoli di debito							
1.2 crediti	1.459	1.298	2.811	13.378	4.552	1.700	4.488
1.3 altre attività							
2 Passività							
2.1 debiti	193	201	386	1.171	45		453
2.2 titoli in circolazione							
2.3 altre passività							
3 Derivati							

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodo di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo e terzo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Risk controller). I controlli di terzo livello sono affidati all'Internal audit esterno.

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società ha in carico un mandato di arranger la cui gestione riveste natura di mero servizio che non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*). Poiché la società è in start-up i valori assunti sono quelli del margine previsionale.

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.936	290

Sezione 4 Operazioni con parti correlate

<i>4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori</i>	
Soggetti	Importo
Amministratori	0
Sindaci	15

<i>4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci</i>	

La società non ha erogato crediti amministratori e sindaci né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Versamenti di clientela su conti della controllante	52
Altre passività	Differenza valore di conferimento ramo aziendale	264

Sezione 5 Altri dettagli informativi

5,1 Numero medio dipendenti per categoria

La società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante e non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

Sezione 6 - Altre informazioni sul patrimonio

6.2 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	25.000				
2 Riserve di utili					
riserva legale	0	B		0	0
riserva statutaria	0	A B C	0	0	0
3 Sovrapprezzi di emissione	2.400	A B	2.400	0	0
Totale			2.400	0	0
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			2.400		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 30 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione
Massimo Torraco
 PRESIDENTE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

Signor Socio,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto dagli Amministratori in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Sebbene la società sia un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93, pertanto tenuto alla redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs n° 87/1992, la scelta degli Amministratori è stata quella di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise S.p.A. anche ai fini della continuità ed omogeneità di esposizione delle poste contabili acquisite con l'atto di conferimento del ramo aziendale da parte della stessa controllante

La società è stata costituita, infatti, nel corso dell'esercizio 2008 con il precipuo intento di scorporare il ramo di aziendale della controllante destinato all'attività esercitata nei confronti del pubblico. L'atto è stato formalizzato il 29 dicembre 2008 ed il successivo 31 dicembre il Registro delle imprese ne ha iscritto la registrazione.

I dati relativi al conferimento sono di seguito riassunti (importi in €.000):

Descrizione	Valori di stima al 30/09/2008	Valori di conferimento	Differenze
Crediti verso clientela	26.118	26.147	- 29
Attività materiali	359	359	0
Attività immateriali	15	0	15
Attività fiscali	198	195	3
Altre attività	2	14	- 12
Debiti verso clientela	- 2.673	- 2.449	- 224
Passività fiscali	- 23	- 23	0
Altre passività	- 47	- 30	- 17
Fondi rischi ed oneri	- 40	- 40	0
Valore del conferimento	23.909	24.173	- 264
Avviamento	3.314	0	3.314
Totale	27.223	24.173	3.050

Il Collegio sindacale ritiene congrui ed attendibili i valori esposti nella perizia di conferimento. Tuttavia si evidenzia che il valore di avviamento non è stato iscritto in ossequio al principio IAS numero 38. La differenza da conferimento di €.000 2.409, al netto dell'avviamento, rispetto all'aumento di capitale attuato di €.000 21.500, è stata imputata ad apposita riserva.

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio. La relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le ulteriori informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.

I dati di sintesi del bilancio sono così riassumibili:

Attività	€.000	30.327
Passività	€.000	2.920
Capitale sociale	€.000	25.000
Sovrapprezzo da emissione	€.000	2.400
Utile di esercizio	€.000	7

Il giudizio sul contenuto e sulla forma di bilancio è, altresì, fornito dalla Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A.

Abbiamo svolto il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del codice civile e non sono stati elevati rilievi di sorta.

La società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della capogruppo ed i rapporti tra le due società sono regolamentati da apposita convenzione. I modelli organizzativi, di gestione e di controllo sono i medesimi applicati dalla capogruppo e risultano adeguati alla necessità operative della società.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio secondo i principi contabili IAS IFRS ed ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In relazione a quanto precede il Collegio ritiene meritevole di approvazione il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008, così come ritiene condivisibile la proposta degli amministratori in ordine al riparto del risultato di esercizio.

Campobasso, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cappuccilli
(Presidente)

Dott. Carlo Astorri

Dott. Cristiana Dell'Omo

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile è esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2008, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sul seguente aspetto più ampiamente commentato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

Con atto di cessione del 29 dicembre 2008 e con decorrenza economica a partire dal 31 dicembre 2008 alla società è stato conferito un ramo di azienda da parte della controllante “Finmolise S.p.A.”, i cui riflessi contabili sono riportati nel bilancio e nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Tale operazione è avvenuta nell’ambito della più complessa operazione intrapresa per adeguare “Finmolise S.p.A.” alle limitazioni imposte dall’art. 13 del “Decreto Bersani”.

Napoli, 9 aprile 2009

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Filippo Genna
Socio